

# FARE RETE

**condividere obiettivi, costruire azioni comuni**

Docente Valerio Cavallucci

24 maggio 2023

CSVABRUZZO



# Premessa

Fare rete, lavorare in rete, costruire network. Tante volte abbiamo incontrato queste espressioni, all'inizio solo in alcuni contesti tecnici, oggi anche nel linguaggio comune. Qualche volta abbiamo provato fastidio verso parole che appaiono fumose e alla moda. Eppure quasi tutti gli Avvisi, siano essi europei, nazionali o regionali, pubblici o privati, chiedono la presenza di una rete. E anche nel lavoro quotidiano, sempre più spesso, si avverte l'esigenza di "lavorare in rete".

CSVABRUZZO



# Premessa

Ma cosa significa davvero “fare rete”? Perché è così importante? Cosa comporta, in particolare, per le nostre Associazioni, per i progetti sociali che siamo chiamati a gestire?

CSVABRUZZO



# Premessa

Insieme proveremo a capire come le nostre Associazioni possano imparare a condividere obiettivi e costruire azioni comuni.

Scopriremo che per lavorare insieme è necessario mettersi in ascolto, liberarsi da pregiudizi, scegliere le persone giuste, costruire relazioni. Un impegno fatto di pazienza, costanza, fiducia reciproca. Ma i risultati ripagheranno gli sforzi.

Potremo partecipare a iniziative che non siamo in grado di affrontare da soli, intervenire in settori nuovi, scambiare informazioni e buone pratiche, costruire nuove collaborazioni, ottimizzare risorse umane ed economiche. In definitiva, in rete, possiamo aprire nuove prospettive per le nostre Associazioni.

CSVABRUZZO



# Perché fare rete è così importante?

In quasi tutti gli Avvisi pubblici o privati, comunitari, nazionali, regionali o locali, la presenza di una rete viene chiesta esplicitamente

Fare rete è indispensabile per mettere in campo progetti che abbiano chance di essere finanziati

# Perché fare rete è così importante?

*Ad es. Avviso Regione Abruzzo per ODV, APS, Fondazioni*

*In caso di partenariato, spiegare gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione del progetto tramite l'azione comune dei soggetti partecipanti (es. evitare la frammentazione degli interventi ricadenti sul territorio tramite lo sviluppo di sinergie partecipative tra i partners)*

*Numero dei soggetti partner del progetto (due punti per ogni soggetto partner partecipante all'iniziativa fino ad un massimo di 10 punti)*

CSVABRUZZO



# Perché fare rete è così importante?

*Avviso Ministero della Cultura Creative Living Lab III edizione*

- *Criterio di valutazione: Coinvolgimento di associazioni e comunità del territorio 20/100*

*Avviso Ministero della Cultura Creative Living Lab V edizione*

- *Criterio di valutazione: Coinvolgimento di associazioni e comunità del territorio. Capacità di promuovere relazioni tra diversi soggetti, di costruire reti, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione, inclusione sociale 20/100*

# Perché fare rete è così importante?

*Avviso DPO Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali Azioni positive contro le discriminazioni 2016*

- *Criterio generale: Capacità realizzativa del progetto: 30/100*
- *Sub-criterio: Qualità della rete di partenariato coinvolta nella realizzazione del progetto (esempio: protocollo, lettera d'intenti, adesione, accordo di collaborazione ecc.) 10/100*

CSVABRUZZO





# Perché fare rete è così importante?

È così anche in casa nostra, nel CSV Abruzzo, con gli Avvisi AIR Agire In Rete

*Con il presente avviso il Centro Servizi per il Volontariato Abruzzo, nel rispetto dei propri doveri istituzionali e al fine di favorire una realizzazione partecipata del proprio programma che coinvolga gli attori fondamentali, intende raccogliere manifestazioni di interesse per realizzare, in qualità di capofila, progetti in rete con organizzazioni di volontariato per il raggiungimento, in armonia con gli obiettivi generali 1, 3, 4, 10 e 11, dell'agenda 2030, dei seguenti obiettivi specifici:*

CSVABRUZZO



# Perché fare rete è così importante?

- *favorire il coordinamento a rete delle risorse territoriali, attraverso la integrazione - sin dalla fase progettuale - di più organizzazioni del volontariato anche in collaborazione con altre agenzie educative (associazioni sportive, altri ETS, scuole) e con organismi pubblici, che porti alla strutturazione di progetti integrati di intervento sul territorio regionale;*
- *promuovere la presa in carico comunitaria dei problemi, valorizzando l'apporto del volontariato, dell'associazionismo, della solidarietà di vicinato;*
- *favorire azioni finalizzate a promuovere un maggiore senso di appartenenza al contesto territoriale ed un maggiore protagonismo dei destinatari.*

CSVABRUZZO



# Che cosa è la rete? Quali sono gli elementi che la caratterizzano?

Etimologia

dal latino rete, retis - rete (da pesca o da caccia), agguato, insidia

Intreccio di fili di materiale vario, incrociati e annodati tra loro regolarmente in modo che restino degli spazi liberi, detti maglie (Treccani)

CSVABRUZZO



# Che cosa è la rete? Quali sono gli elementi che la caratterizzano?

*Il «lavoro di rete» evoca ovviamente l'immagine della rete; rete come filo, cordone che collega diversi nodi. I nodi possono essere grandi o piccolissimi, il filo di acciaio o di cotone o di altro materiale; la rete può essere a maglie larghe o strette. Il pescatore ha più reti, adeguate ai pesci che deve pescare: meglio grosse se vuole che i pesci piccoli possano sfuggire, meglio strette per gli altri. Il contadino usa reti diverse per proteggere le galline dalle volpi o il granaio dai ladri.*

CSVABRUZZO



# Che cosa è la rete? Quali sono gli elementi che la caratterizzano?

*Il muratore ha una rete per liberare la pozzolana dai sassi ed una per passare la sabbia fine.*

*Rete quindi significa tante cose, evoca immagini diverse e contrastanti: di protezione (aiuto) o di caccia (offesa).*

*In ogni caso il filo che collega i nodi, in tutte le reti è lo stesso che li costituisce: le reti dei pescatori, dei contadini, ecc. non sono fatte di elementi separati; si tratta di un unico filo che ad intervalli regolari si annoda su se stesso. (Francesca Busnelli, I lavori di rete nel sociale)*

CSVABRUZZO



# Che cosa è la rete? Quali sono gli elementi che la caratterizzano?

Un filo che costruisce nodi e lascia maglie

Fili, nodi, maglie

Soggetti distinti (fili) che creano relazioni strette (i nodi) ma che lasciano spazi liberi (maglie)

Nell'insieme la rete si presenta come un oggetto unico, complesso, esteso, permeabile

CSVABRUZZO



# Partenariato, partnership

Il partenariato (dal francese partenaire, in inglese partnership) è un patto tra parti diverse (soggetti pubblici o privati, forze economiche e sociali) per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo economico, allo sviluppo del territorio e all'integrazione sociale. Il termine indica anche i rapporti che occorrono, simili al gemellaggio, tra città.

CSVABRUZZO



# Partenariato, partnership

Partenaire = socio, compagno, collega, amante

Partner = La persona che lavora insieme a un'altra in attività che nel loro svolgimento esigono la partecipazione di una coppia

- La persona con la quale si vive il rapporto amoroso o sessuale
- Alleato, socio, collaboratore (detto spec. di stati, partiti o gruppi politici)



# Cosa vuol dire fare rete?

Nell'ambito della progettazione indica la capacità di più soggetti, anche diversi tra loro, di unire risorse, persone e conoscenze per raggiungere obiettivi comuni.

L'aspettativa è che la rete renda più efficaci le attività e, quindi, faciliti il raggiungimento degli obiettivi definiti.

# Cosa vuol dire fare rete?

Nella pratica fare rete vuol dire:

- condividere obiettivi comuni;
- concertare le azioni da svolgere;
- coinvolgere tutti i partner nella realizzazione del progetto.

Pensiamo per un attimo alle politiche pubbliche (fonte ANCI)

# Cosa vuol dire fare rete?

La partnership è una necessità:

- per avere gli strumenti e le informazioni necessarie a una adeguata analisi dei problemi in campo
- per un efficiente e non dispersivo impiego delle risorse (evitare vuoti e sovrapposizioni)
- per l'efficacia delle azioni
- per creare condizioni di cambiamento e mantenimento degli effetti positivi delle azioni.

CSVABRUZZO



# Cosa vuol dire fare rete?

La partnership è il fondamento  
irrinunciabile di ogni processo di  
sviluppo locale

CSVABRUZZO



# Cosa vuol dire fare rete?

La partnership ipotizza la stretta correlazione tra efficacia di una politica pubblica e coesione sociale tra gli attori sociali presenti su un territorio: in altri termini, il raggiungimento di un obiettivo di politica pubblica “dipende” dalla convergenza su di esso di una molteplicità di soggetti, ognuno con le proprie competenze e risorse, che “remano insieme”

CSVABRUZZO



# Cosa vuol dire fare rete?

La partnership ipotizza che il successo e la sussistenza di obiettivi “di parte” (di singole organizzazioni) sia possibile solo integrando tali obiettivi con quelli di altri soggetti presenti nel medesimo contesto

CSVABRUZZO



# Cosa vuol dire fare rete?

La partnership ipotizza di poter trattare le differenze di interessi legittimi in modo concertativo e, pur senza evitare il conflitto, di ridurlo e renderlo non distruttivo

La partnership ipotizza di produrre un aumento dell'efficienza nell'impiego delle risorse umane e materiali, rispetto ad usi delle stesse risorse in modo "individualistico", in modo da evitare sovrapposizioni, doppioni, sprechi

# Le resistenze e i problemi da affrontare

Perché le organizzazioni del Terzo Settore finora sono poco orientate a lavorare in rete, a promuovere partenariati?

Forse ogni associazione nasce pensando di essere l'unica o la migliore a svolgere una determinata attività. Allora perché collaborare con altre realtà?

CSVABRUZZO





# Le resistenze e i problemi da affrontare

In ogni caso, spesso c'è:

- mancanza di preparazione e abitudine a lavorare insieme
- resistenza dei gruppi dirigenti a riconoscere persone più idonee (interne o esterne) a coordinare le attività progettuali
- difficoltà a mantenere la concretezza durante il lavoro

CSVABRUZZO



# Le resistenze e i problemi da affrontare

Inoltre collaborare con altre organizzazioni è faticoso e dispendioso, non solo in termini di risorse. Raggiungere un accordo vuol dire mettersi in gioco, confrontarsi, ascoltare l'altro e accordare fiducia alle sue idee.

CSVABRUZZO



# Le resistenze e i problemi da affrontare

Ma c'è anche un rischio da evitare nella costruzione di partnership:

- mettere insieme una costruzione eccessivamente “razionalista”, numerosa, perfettamente rappresentativa degli interessi in campo, una partnership “costruita a tavolino”

CSVABRUZZO



# Le resistenze e i problemi da affrontare

Invece bisogna essere realisti, partire dall'esperienza, dalle relazioni di fiducia e su questa base scegliere obiettivi e regole

CSVABRUZZO



# Le resistenze e i problemi da affrontare

- una partnership si costruisce con chi c'è e con chi vuole (non si possono superare le motivazioni personali e organizzative)
- una partnership, per quanto allargata e completa, non può pensarsi e lavorare come se rappresentasse la totalità degli interessi in campo (deve mantenere sempre un criterio di non esclusività)
- una partnership deve accettare e rendere possibile una variabilità dei soggetti coinvolti (secondo il principio della “porta aperta”)

# I benefici della rete

I principali:

- arrivare dove non saremmo mai arrivati da soli, sia in termini di accesso ai bandi che di qualità delle azioni proposte;
- essere in grado di intervenire in più settori;
- scambiare informazioni e buone pratiche, cioè evolvere;

CSVABRUZZO



# I benefici della rete

- costruirsi una reputazione nei confronti di enti finanziatori e di eventuali donatori, spendibile in altre attività future;
- costruire relazioni stabili con altri soggetti (profit e non profit), utilizzabili per altre attività future (non solo progettuali);
- ottimizzare le risorse umane ed economiche.

# I benefici della rete

D'altro canto vuol dire anche imparare cose nuove che non immaginavamo: pratiche diverse per lavorare meglio, per risparmiare o per accedere a nuove partnership

CSVABRUZZO





# I benefici della rete

In altri termini la partnership a livello progettuale contribuisce a migliorare

- l'efficienza delle azioni, evitando la duplicazione degli sforzi e promuovendo il ricorso a metodi o risorse complementari in modo coordinato e sinergico e realizzando economie di scala
- l'efficacia delle azioni: affrontando necessità reali che sono connesse a questioni che toccano più dimensioni (vari attori e varie prospettive) e più livelli (locale, regionale e nazionale) della società; colmando le carenze nella prestazione di servizi come nessuna organizzazione potrebbe fare da sola

CSVABRUZZO



# Caso studio – PRIMA INFANZIA

Bando PRIMA INFANZIA 2016

Titolare: Impresa sociale Con i bambini

Progetto: La cittadella dell'infanzia

Soggetto responsabile: ORIZZONTE  
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

CSVABRUZZO



# Caso studio – PRIMA INFANZIA

Abstract - Il progetto ha realizzato interventi in 3 quartieri di Pescara ad elevato rischio di povertà infantile e 2 quartieri di Pescara a medio rischio di esclusione sociale. L'idea centrale è una CITTADELLA DELL'INFANZIA, insieme di luoghi e servizi diffusi sul territorio, che consenta la fluidità degli interventi socio-educativi, con la messa a disposizione di più strutture da adeguare. Le macrofasi progettuali, declinate in Azioni, hanno previsto una governance composta da: Cabina di regia partecipata; Comitato Tecnico-Scientifico; Nucleo di monitoraggio e valutazione; Fondazione "Cittadella": comunità di supporto all'avvio e alla sostenibilità del progetto.

Le macroattività sono state: A) "CITTADELLA DELL'INFANZIA", B) NIDO D'INFANZIA "CIPÌ", C) CITTADELLA ITINERANTE, D) INFORMAZIONE, FORMAZIONE E GENITORIALITÀ, E) DOMOTIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ, F) FONDAZIONE "CITTADELLA DELL'INFANZIA".

CSVABRUZZO



# Caso studio – PRIMA INFANZIA

PARTNER: ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (Capofila), ANFFAS ONLUS PESCARA, ASD BIMBI IN SALUTE, Associazione Gulliver APS, ASSOCIAZIONE MOVIMENTAZIONI, CASA CIRCONDARIALE PESCARA, Comune di Pescara, Federazione Maestri del Lavoro del Consolato di Pescara, Fondazione Genti d'Abruzzo ONLUS, FONDAZIONE PAPA PAOLO VI ONLUS, Genti d'Abruzzo srl - Impresa sociale, ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 1, ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2, ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 5, ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 7, Laboratorio Innovazione Aps, PRO.formazione.Academy, Regione Abruzzo, Simpe, Ufficio Scolastico Provinciale, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

CSVABRUZZO



# Caso studio – PRIMA INFANZIA

La sostenibilità dell'iniziativa fa leva sulla costituzione della **Fondazione** “Cittadella dell'infanzia”, ovvero di una fondazione di comunità di supporto alla vita e al futuro del progetto. Le Fondazioni di Comunità sono enti non profit di diritto privato, dotati di un proprio patrimonio, rappresentativi della comunità, che operano per il bene comune. L'obiettivo è di “avvolgere” la Cittadella di una protezione che ne fortifichi l'identità e ne assicuri la prosecuzione delle azioni, anche a conclusione del finanziamento concesso. La Fondazione avrà la finalità di raccogliere le migliori energie della comunità locale a sostegno del progetto e della sua sostenibilità nel tempo, conquistando l'attenzione degli stakeholder e costruendo un ampio consenso sui diritti dell'infanzia e sulle azioni di contrasto alla povertà educativa.

CSVABRUZZO



# Caso studio – Autonomia sostantivo femminile

Progetto AUTONOMIA: SOSTANTIVO FEMMINILE

Destinatarie sono state le donne vittime di violenza in uscita dalla fase di urgenza

Ambito territoriale di riferimento è l'area metropolitana di Pescara e Chieti. Il progetto è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore - e dalla Regione Abruzzo (art. 5 Codice Terzo Settore)

Il progetto ha avuto l'obiettivo di intervenire a fianco di donne vulnerabili offrendo loro un'opportunità di crescita per affacciarsi con successo al mondo del lavoro. Allo stesso modo, le ha sostenute verso l'autonomia abitativa, passaggio essenziale nella ricostruzione del progetto di vita, per sé e per i propri figli.

CSVABRUZZO



# Caso studio – Autonomia sostantivo femminile

Autonomia lavorativa - il progetto ha realizzato interventi volti al rafforzamento delle capacità personali, in un'ottica di empowerment, e interventi di orientamento, formazione e di accompagnamento alla ricerca del lavoro (dipendente o autonomo).

Autonomia abitativa – il progetto ha realizzato interventi per la ricerca di alloggi, adeguati e sicuri, con un costo accessibile, anche attraverso il supporto di esperti del mercato immobiliare. Nell'uno e nell'altro caso, sono stati offerti sostegni concreti, dai servizi per i minori a carico, a un bonus per far fronte a caparre, anticipi e prime mensilità per i contratti di locazione.

# Caso studio – Autonomia sostantivo femminile

Intervento “di scenario”:

Rafforzamento del **lavoro di rete** per mobilitare soggetti pubblici e privati che operano nelle politiche del lavoro e nelle politiche abitative, per mettere in atto scelte concrete a favore dell’inclusione sociale e dell’autonomia delle donne vittime di violenza. Obiettivo cardine della rete è quello di rafforzare relazioni e forme di collaborazione tra gli Enti che lavorano per l’autonomia e il benessere delle donne vittime di violenza, le Istituzioni pubbliche e gli operatori privati chiamati a potenziare il loro impegno per l’inclusione lavorativa e abitativa.

CSVABRUZZO





# Caso studio – Autonomia sostantivo femminile

Partner:

- Associazione Lì aps Laboratorio Innovazione (capofila)
- Associazione Ananke
- Associazione Novissi (Fratellanza, in lingua ewe)

CSVABRUZZO

